

Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) - Ambito di applicazione 2.m) – Intervento a) Capacity building, qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici - “Qualificazione e rafforzamento dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di paesi terzi (*Capacity Building*)”

*Frequently Asked Questions (FAQ)*

D.1:

Il Soggetto Proponente intende presentare un progetto con due partner del Terzo Settore individuati tramite coprogettazione, cui affidare due delle azioni ipotizzate nella progettualità.

Nell'attesa dell'emanazione dell'Avviso in oggetto, il Soggetto Proponente ha già effettuato, nel corso del 2023, due procedure pubbliche di selezione di partner per la coprogettazione, indicando genericamente l'ambito FAMI su cui sarebbe stato presentato il progetto - Migrazione legale e integrazione - Capacity Building. La procedura è avvenuta con indagine di mercato che garantisce l'evidenza pubblica.

La richiesta è la seguente: questa procedura, realizzata prima dell'effettiva pubblicazione dell'Avviso, è valida per l'individuazione del partner di progetto?

Premesso che l'Avviso di riferimento prevede all'art. 4.3 che *" nel caso in cui il Soggetto Proponente Capofila sia un Ente di diritto pubblico ed intenda acquisire quali partner di progetto: organismi di diritto privato senza fini di lucro, Associazioni od Onlus, questi, possono essere inseriti solo previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, secondo il modello allegato"* e che, oltremodo, la procedura di selezione ha oggetto conforme a quello dell'Avviso, non si rilevano criticità.

D.2:

Si richiede un chiarimento rispetto all'entità minima e massima della richiesta del contributo prevista nell'avviso.

L'Avviso in oggetto non prevede un importo minimo o massimo in merito al budget della singola proposta progettuale. Naturalmente, il budget proposto non potrà comunque superare la dotazione totale prevista dall'Avviso.

D.3:

Con riferimento all'Avviso Pubblico si richiede conferma che l'Ente Capofila possa essere anche un'Azienda Speciale, costituita ai sensi dell'art. 114 del TUEL.

L'azienda speciale per definizione ex art. 114 TUEL è ente strumentale dell'ente locale. Come previsto dell'Avviso, in particolare alla lett. b) dell'art. 4, sono ammessi a presentare proposte progettuali in qualità di Soggetti proponente Unico/Capofila: *"Enti locali come definiti dall'art. 2 del D.Lgs. n.267 /2000 s.m.i. o loro singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria o loro unioni, consorzi e associazioni"*. Pertanto, non si rilevano ostatività.

D.4:

In relazione all'Avviso, si richiede un chiarimento al vincolo previsto dall'art. 4 rispetto al criterio di inammissibilità per cui è ammessa la presentazione di un'unica proposta progettuale da parte del Capofila

In particolare, si richiede se i singoli dipartimenti Universitari appartenenti ad un'Università Pubblica possono presentare in qualità di Capofila, nell'ambito del già menzionato Avviso, una proposta progettuale ciascuno o l'Università può presentare in qualità di capofila una sola proposta progettuale.

Il testo dell'Avviso consente al singolo Dipartimento universitario di presentare un'autonoma proposta progettuale in qualità di Capofila. La risposta al quesito è quindi positiva. Va tenuto presente che l'Ente-Università può certamente presentare un'autonoma e diversa proposta progettuale (come può farlo un altro Dipartimento della medesima Università) purché ciò non sia finalizzato ad eludere i limiti alla partecipazione plurima previsti dall'avviso (es. 2 progetti con contenuto sovrapponibile presentati sia dal Dipartimento A che dal Dipartimento B della medesima Università).

D.5:

In relazione all'Avviso, si richiede se è possibile per un'associazione ETS partecipare al bando in qualità di Soggetto proponente unico o Capofila.

Come previsto dall'art. 4 dell'Avviso "Qualificazione e rafforzamento dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di paesi terzi (Capacity Building)", gli Enti del Terzo settore sono ammessi a presentare Proposte progettuali solamente in qualità di Partner di Soggetto Proponente Associato. Pertanto, le proposte progettuali presentate sull'Avviso in questione da Enti del Terzo settore in qualità di Soggetto proponente unico o Capofila non saranno ritenute ammissibili.

D.6:

In relazione all'Avviso si richiede un chiarimento rispetto all'art 4. nel quale si legge che sono ammessi a presentare proposte progettuali in qualità di Soggetto proponente unico/Capofila anche:

- h. associazioni, unioni tra soggetti pubblici. Consorzi, associazioni, unioni o reti tra i precedenti soggetti.

Si legge inoltre che:

Sono ammessi a presentare Proposte progettuali in qualità di Partner del Soggetto Proponente Associato:

- i. Associazioni e ONLUS operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso possono presentare in qualità di partner.

Si richiede, quindi, se un'associazione/ onlus può partecipare solo come partner o anche come capofila.

I soggetti ammissibili quali capofila sono enti pubblici o, come riportato dall'art. 4.1. h) citato, associazioni o consorzi tra enti pubblici.

Gli organismi del terzo settore, privati, possono assumere la qualifica di partner (ove possiedano i requisiti previsti dall'Avviso).

D.7:

Con riferimento all'Avviso, si chiede se un'associazione di comuni e altri enti locali possa partecipare in qualità di soggetto proponente. Si tratta di un'associazione a cui gli enti locali aderiscono in qualità di soci.

Si rinvia al testo dell'avviso: art. 4.1. lett. h) che disciplina esplicitamente la tematica trattata dal quesito, purché gli associati siano tutti soggetti pubblici.

D.8:

L'Avviso pubblico individua quali destinatari target "*gli operatori dei servizi pubblici i cui servizi sono rivolti all'utenza straniera*". Si richiede se all'interno della categoria "*operatori*", così come intesa nell'ambito dell'avviso, siano riconducibili sia gli operatori pubblici, sia gli operatori privati che sono coinvolti nei servizi rivolti a cittadini di Paesi terzi.

Si conferma che nei destinatari target dell'Avviso in oggetto rientrano sia gli operatori pubblici che gli operatori privati, purché svolgano un servizio pubblico rivolto all'utenza straniera.

D.9:

In relazione all'Avviso Pubblico si richiede se per il cofinanziamento previsto da parte del partenariato (cofinanziamento nazionale) fino al 50% del costo complessivo del progetto può essere prevista la valorizzazione dell'impegno del personale interno, strutturato, dedicato alle attività progettuali. Oltre ai costi indiretti (fino al 7% dei costi diretti ammissibili del progetto) come espressamente riportato all'art.10.4, nel prospetto di budget allegato al bando, vi è riportato il riferimento al Tasso Forfettario su Personale (fino al 40%); si richiede di specificare se per questo avviso è previsto o se è necessario tenere conto solo della percentuale fino al 7% delle spese generali.

Con riferimento al quesito si specifica che il piano finanziario di ciascuna proposta progettuale prevedrà un cofinanziamento comunitario fisso pari al 50% del costo complessivo di progetto e un cofinanziamento nazionale pari al restante 50%. Tuttavia, il beneficiario finale può concorrere con risorse proprie al cofinanziamento del progetto fino ad un massimo del 50% del costo del progetto stesso. A tal proposito si specifica che, al fine di contribuire con una quota di cofinanziamento privato, risulta possibile valorizzare l'impegno del personale interno strutturato.

Per l'avviso di riferimento come dettagliato dall'art. 10.4 i costi indiretti possono essere calcolati forfettariamente fino ad un massimo del 7% dei costi diretti ammissibili.

D.10:

Si chiede una informazione relativa agli allegati da presentare con la domanda: l'allegato n. 11 si genera in piattaforma quindi si deve scaricare e poi inviare ai partner oppure si può utilizzare il pdf disponibile alla pagina del bando?

In merito all'allegato in questione è possibile specificare che non è un documento generato automaticamente da sistema ma si tratta di un modello da compilare extra-sistema e caricare nell'apposita sezione. Pertanto, è corretto inviare ai partner il pdf in allegato ai fini della compilazione.

D.11:

Con riferimento all'*Avviso pubblico* può una università non statale, giuridicamente riconosciuta con regio decreto, presentare una proposta in qualità di Soggetto Proponente/Capofila ai sensi dell'art. 4.1 lettera c)?

L'Avviso in oggetto prevede tra i soggetti Proponenti/capofila le Università pubbliche. Tale nozione non ha una definizione normativa universalmente valida, ma certamente non è riferibile soltanto alle università statali.

Va in ogni caso precisato che l'avviso, prevede, altresì, che "I Soggetti di diritto privato che svolgono attività a scopo di lucro potranno essere ammessi esclusivamente in qualità di Soggetti aderenti" (art. 4.1.).

Secondo il parere delle sezioni consultive del Consiglio di Stato, le Università private normalmente hanno forma di società di capitali, quindi per definizione aventi fine di lucro.

D.12:

Con riferimento all'Avviso Pubblico vi sono percentuali massime per ogni Macrovoce di costo di cui all'Allegato 9 ("Budget di progetto")?

In merito alle percentuali massime previste dall'Avviso per le singole Macrovoce di costo si segnala il limite relativo ai costi indiretti, che possono essere calcolati forfettariamente fino ad un massimo del 7% dei costi diretti ammissibili.

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda all'Art. 10 "*Piano finanziario e costi progettuali*" dell'Avviso.

D.13:

Con riferimento all'Avviso Pubblico, si richiedono i seguenti chiarimenti:

1- è possibile allegare lettere di adesione alla rete di progetto da parte di enti non partner? Esiste un facsimile?

2- si conferma che non ci sono % massime per le voci "Appalti pubblici" in un progetto presentato da Capofila ente pubblico (ferme restando le disposizioni per il coordinamento in capo all'ente e le % previste per il WPO)?

3- è considerato ammissibile un progetto che valorizzi prioritariamente la rete di relazioni con le scuole?

In merito ai quesiti trasmessi, si segnala quanto segue.

Rispetto al primo punto, si rappresenta che non è previsto un modulo specifico da compilare da parte del soggetto aderente. L'adesione dovrà essere indicata nel documento di proposta progettuale all'interno della sezione 5.1 "rete territoriale", specificando il ruolo assunto dall'ente nell'ambito del progetto. L'eventuale documentazione aggiuntiva potrà essere caricata a sistema nella sezione "Allegati".

Con riferimento al punto 2 si conferma che non sono previste % massime per le voci "Appalti pubblici". Tuttavia, si specifica che il proponente deve essere in grado di svolgere autonomamente l'attività di coordinamento del progetto che non può, in nessun caso, essere affidata a soggetti diversi. Per le restanti attività il soggetto proponente, sotto la propria esclusiva responsabilità, potrà:

- avvalersi di personale esterno/professionisti con comprovata esperienza professionale, in caso di impossibilità di reperire al proprio interno le risorse umane necessarie all'espletamento delle attività;
- affidare a soggetti terzi/fornitori di beni o servizi l'esecuzione di parte del progetto. I terzi affidatari dovranno possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento e non potranno "subaffidare" ad altri soggetti l'esecuzione, anche di parte, delle attività. Resta fermo che unico responsabile dell'esecuzione del progetto, anche per le attività affidate a terzi, è il soggetto proponente.

Rispetto a quanto segnalato nel terzo punto, non si ravvisano profili di inammissibilità. Rimane ferma l'autonomia di valutazione delle Commissioni.

D.14:

In merito all'Avviso Pubblico si richiede se sono ammessi in qualità di partner RTI/ ATI/ ATS composti da soggetti terzi non aventi finalità di lucro e aventi le caratteristiche indicate dall'Avviso.

Rispetto al quesito posto, si rappresenta che la partecipazione di ATS costituiti o costituendi ad avvisi dei potenziali proponenti, per come rappresentato, appare compatibile con l'Avviso.

D.15:

In merito alla voce nel budget "Appalti pubblici" il riferimento a: l'indicazione tassi forfettari ex art. 55 Reg. 1060/2021

Sono da includere le acquisizioni di servizi, diverse dalle prestazioni professionali, e oggetto di appalto da parte di enti pubblici.

Precedente quesito aveva confermato assenza di massimali per tale voce di spesa. Tuttavia, il riferimento all'articolo 55 Reg. 1060/2021 ci riporta al tema dei Costi diretti per il personale in materia di sovvenzioni. Potreste confermarci l'assenza di massimali rispetto ai costi totali per la voce APPALTI PUBBLICI e specificare il riferimento all'art. 55?

Con riferimento al quesito posto si conferma che nella categoria "Appalti pubblici" vanno incluse le acquisizioni di servizi, diverse dalle prestazioni professionali, e oggetto di appalto da parte di enti pubblici. Si conferma l'assenza di massimali per tale voce di spesa.

D.16:

Con riferimento all'Avviso Pubblico, si richiede se è possibile inserire un appalto per ente terzo incaricato di monitoraggio e/o valutazione finale dell'iniziativa.

Si richiede inoltre se è possibile creare un WP dedicato a tale attività o si deve intendere trasversale e/o inclusa nel WPO.

Con riferimento al primo quesito si specifica che come previsto dal Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del FAMI 2021-2027, il Beneficiario deve essere in grado di svolgere autonomamente l'attività di coordinamento del progetto che non può, in nessun caso, essere affidata a soggetti diversi. Per le restanti attività il BF, sotto la propria esclusiva responsabilità, potrà:

- avvalersi di personale esterno/professionisti con comprovata esperienza professionale, in caso di impossibilità di reperire al proprio interno le risorse umane necessarie all'espletamento delle attività;
- affidare a soggetti terzi/fornitori di beni o servizi l'esecuzione di parte del progetto. I terzi affidatari dovranno possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento e non potranno "subaffidare" ad altri soggetti l'esecuzione, anche di parte, delle attività.

Resta fermo che unico responsabile dell'esecuzione del progetto, anche per le attività affidate a terzi, è il BF.

Si rappresenta inoltre che il WPO dovrà prevedere le attività di cui all'art. 10.5 dell'Avviso in questione. Tutte le attività che non risultano coerenti con quanto indicato nell'articolo sovra citato dovranno essere inserite in un WP diverso dal WPO.

D.17:

Con riferimento all'Avviso, si richiedono i seguenti chiarimenti per progetto con Capofila (e partner unico) ente pubblico

1- è possibile inserire nel WPO una quota di costi in appalto (quota coordinamento per ente selezionato con competenze specialistiche) in aggiunta ai costi previsti per coordinamento per il Capofila?

2- relativamente alle spese ammissibili: è possibile prevedere il ricorso a servizi acquisiti presso fornitori già selezionati (con procedure non connesse al FAMI) - es: stampa di materiali

Con riferimento al quesito 1 si specifica che risulta possibile inserire nel WPO una quota di costi di appalto. Si segnala che l'importo complessivo per le attività di cui al WPO non potrà essere superiore al 14% dei costi diretti di progetto.

Con riferimento al quesito 2 si specifica che risulta possibile prevedere il ricorso a servizi/acquisti presso fornitori già selezionati purché le procedure poste in essere per selezionare i fornitori siano in linea con quanto previsto dal Manuale delle Regole di Ammissibilità e di Rendicontazione della spesa al punto 1.7 Procedure di selezione per gli affidamenti di lavori, servizi, forniture o incarichi individuali esterni.

D.18:

Con riferimento all'Avviso, si chiede conferma che l'ente Università Pubblica possa partecipare al Bando attraverso i propri dipartimenti, centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale e amministrativa, ai quali è attribuito un budget economico e di investimenti consolidato all'interno del Bilancio Unico di Ateneo.

Tanto premesso, si chiede se gli atti necessari alla partecipazione al Bando possano essere sottoscritti direttamente dal Direttore del Dipartimento proponente senza necessità di attribuzione di delega da parte del Legale Rappresentante/Rettore ovvero se sia necessaria la delega da parte del Legale Rappresentante.

Come previsto ai sensi dell'art. 4 lett. c) dell'Avviso in oggetto, sono ammessi a presentare proposte progettuali in qualità di Soggetto Proponente unico/Capofila "Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari Pubblici".

Con riferimento, invece, agli atti necessari alla partecipazione, come previsto nell'art. 9 relativo alla modulistica, questi devono essere sottoscritti digitalmente da parte del Legale Rappresentante del Beneficiario unico e/o in caso di raggruppamento dal Beneficiario Capofila.

Si evidenzia in particolare che, ai fini dell'Amministrazione e del FAMI, il Soggetto che firma in nome e per conto del Proponente deve essere in grado di impegnarlo. In tal senso il FAMI non genera obblighi aggiuntivi rispetto alle disposizioni normative applicabili.

A tal proposito, si rinvia alle disposizioni interne al Proponente che, nella sua autonomia e conformemente alla propria disciplina interna, tramite delega, individuerà il soggetto più idoneo.

D.19:

Rileviamo un errore nella scheda indicatori, indicatori di output. E' presente un indicatore obbligatorio (O.2.36.s Percorsi di formazione linguistica realizzati) che non e' pertinente con l'avviso (O.S. 2 - Migrazione legale/Integrazione - 0053 - Qualificazione e rafforzamento dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di Paesi terzi (Capacity building), mentre manca l'indicatore obbligatorio "n. di reti di governance attivate".

Anche un altro indicatore e' impreciso nel portale, ovvero il " O.2.8.a Numero di nuovi servizi potenziati": nel template dell'avviso la dicitura corretta e' "Numero di servizi potenziati"

Rispetto a quanto segnalato si rappresenta che è stato riscontrato un errore materiale relativo alla codifica degli indicatori obbligatori relativi all'Avviso "Qualificazione e rafforzamento dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di paesi terzi (Capacity Building)" previsti dall'allegato "06. Fac-simile Scheda indicatori di progetto".

In particolare, in linea con quanto previsto dall'allegato all'Avviso sopra menzionato, si rappresenta che non è necessario tenere in considerazione l'indicatore denominato "Percorsi di formazione linguistica realizzati" con il codice O.2.36.s. Per tale indicatore sarà possibile inserire un valore atteso fittizio e specificare in note che non lo si intende valorizzare.

Al contrario, l'indicatore previsto dall'Allegato in questione denominato "Reti di governance attivate" e non presente tra gli indicatori configurati come obbligatori a sistema, andrà valorizzato. A tal fine, è possibile inserire l'indicatore "Reti di governance attivate" come indicatore aggiuntivo, o eventualmente, in caso di idoneità della proposta progettuale al finanziamento, sarà possibile inserirlo in fase di rimodulazione sotto richiesta della Commissione Tecnica di Valutazione.

Si rappresenta che, in ogni caso, la mancanza dell'indicatore "Reti di governance attivate" all'interno della proposta progettuale non comporterà alcuna penalizzazione durante la fase di valutazione dei progetti.